



# PERFORMANCES BEYOND TWO SHORES

08.06 | 14.07

**ntf** **19**  
napoli  
teatro  
festival  
italia

DIREZIONE ARTISTICA RUGGERO CAPPuccio

## PERFORMANCES BEYOND TWO SHORES

**Performances Beyond Two Shores** è un progetto di cooperazione artistica internazionale realizzato da istituzioni europee impegnate nella produzione di eventi culturali e artistici, nella diffusione di spettacoli dal vivo e accomunati dall'attenzione e dall'impegno volto a sostenere giovani attori e performer dell'area euro-mediterranea.

I momenti principali del progetto sono la produzione del nuovo spettacolo del regista siriano Waël Ali e l'organizzazione della tournée nei festival partner del progetto (Napoli, dove debutta e poi Londra, Weimar, Atene, Plovdiv, Amsterdam, Bruxelles e Marsiglia); l'organizzazione, presso le strutture partner, di sei workshop dedicati a giovani artisti per approfondire pratiche e riflessioni artistiche con professionisti che vivono in diversi paesi; lo scambio di team tra i partner per soggiorni immersivi e partecipativi finalizzati alla condivisione di esperienze e al rafforzamento delle competenze professionali.

Sostenuto dalla **Commissione Europea** nell'ambito del programma **Creative Europe**, **Performances Beyond Two Shores**, il progetto propone lo scambio e la promozione di artisti arabi in Europa – attività già condotta con successo tra giugno 2016 e dicembre 2017 —, la circolazione e l'acquisizione di professionalità da parte di questi artisti, la diffusione della conoscenza dell'arte contemporanea.

## I PARTNER

### LES BANCS PUBLICS

Marsiglia, Francia

Capofila del progetto, Les Bancs Publics è una struttura di produzione artistica con sede a Marsiglia che organizza un festival internazionale e multidisciplinare, Les Rencontres à l'échelle da 10 anni. Il programma mira a sostenere opere artistiche che hanno come tema l'attraversamento dello spazio euro-mediterraneo e il mondo arabo.

### BOZAR

Bruxelles, Belgio

BOZAR si distingue come un centro artistico unico in Europa. Situato in un edificio Art Déco del 1920 a Bruxelles, questo centro d'arte multidisciplinare ospita mostre, concerti musicali, spettacoli, letteratura e dibattiti. Bozar già da lungo tempo ha avviato la collaborazione con artisti del Medio Oriente. Dal 2002 sono stati realizzati diverse mostre ed eventi multidisciplinari trasversali, per mostrare il meglio della scena culturale araba e mediterranea.

### DANCING ON THE EDGE (DOTE)

Amsterdam, Paesi Bassi

Dancing on the Edge (DOTE) è un festival che ha sede ad Amsterdam e che vuole stimolare lo scambio artistico con il Medio Oriente e il Nord Africa. Ogni due anni, dal 2007, Dancing on the Edge presenta un programma incentrato su arti performative, film e installazioni multimediali in diverse città olandesi. Il festival è una piattaforma per artisti della regione mediorientale per mostrare cosa muove la loro produzione artistica.

### KUNSTFEST WEIMAR

Weimar, Germania

Il Kunstfest Weimar è il principale festival delle arti della Germania centrale, organizzato ogni anno dal 1990 a fine estate. Presenta eccezionali esempi di arte contemporanea nei teatri, nelle sale da concerto, nei musei, nei castelli, nelle biblioteche, nelle strade e nelle piazze della città di Weimar. Artisti di fama internazionale si incontrano con la scena creativa della città e trasformano Weimar in un palcoscenico stimolante e dinamico.

## **FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL – NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA**

Napoli, Italia

La Fondazione Campania dei Festival, presieduta da Alessandro Barbano dal 2018, è stata fondata nel 2007 con lo scopo di organizzare e realizzare il Napoli Teatro Festival Italia: un evento giunto alla sua XII edizione. Dal 2017, il Festival è diretto dall'autore, regista e drammaturgo Ruggero Cappuccio, che ha presentato un progetto artistico multidisciplinare articolato in 12 diverse sezioni, come la Sezione Letteratura, Mostre, Musica, Cinema, Laboratori e attività che offrono opportunità e una grande visibilità per i giovani artisti emergenti.

A partire dall'edizione del 2019, al programma si è aggiunta la sezione dedicata al Teatro Ragazzi, riservando un'attenzione particolare alla programmazione teatrale rivolta alle nuove generazioni, con un vero e proprio focus ad essa dedicato.

## **SHUBBAK FESTIVAL**

Londra, Regno Unito

Fondato nel 2011, lo Shubbak Festival è il più grande festival di cultura araba contemporanea di Londra. Shubbak offre un mix emozionante e dinamico di artisti, forme d'arte e luoghi e mira ad ispirare sia il pubblico londinese che internazionale, creando la cornice in cui gli artisti arabi possono mostrare il loro lavoro e scambiare esperienze in un'atmosfera di apertura, tolleranza e collaborazione. Il festival nel 2015 ha raggiunto un pubblico di oltre 50.000 persone, realizzando 70 eventi distribuiti in 40 location.

## **I PARTNER ASSOCIATI**

### **STUDIO EMAD EDDIN FOUNDATION**

Il Cairo, Egitto

Studio EmadEddin Foundation (SEE FOUNDATION) è una fondazione svedese che mira a supportare il campo delle arti dello spettacolo in Egitto, promuovendo la cooperazione e la fiducia tra gli artisti e realizzando contatti e collegamenti tra artisti egiziani e internazionali. SEE Foundation sostiene il Downtown Contemporary Arts Festival (D-CAF), l'unico festival internazionale multidisciplinare di arte contemporanea egiziana a Il Cairo. D-CAF Fest comprende eventi di musica locale e internazionale, teatro, danza, arti visive e film di artisti d'avanguardia egiziani, arabi e non solo. Oltre a offrire spazi culturali e teatri di Downtown, D-CAF apre nuovi orizzonti utilizzando siti non tradizionali come edifici storici, vetrine di negozi, vicoli e tetti per spettacoli, eventi e installazioni, con l'obiettivo di avvicinare pubblico e artisti e favorendo l'interazione con la città in un modo nuovo.

### **ONE DANCE WEEK FESTIVAL**

Plovdiv, Bulgaria

Il festival ha iniziato la sua attività nel 2008 come l'unico forum del paese interamente dedicato alla danza contemporanea – uno dei generi più rapidamente in sviluppo nell'arte contemporanea, che non conosce confini tra tecniche, forme d'arte ed estetica, che capovolge regole e ruoli e rende possibile l'impossibile – che è ciò che costituisce la sua più compiuta realizzazione.

### **LOOP**

Atene, Grecia

Loop è un'organizzazione europea senza scopo di lucro (con sede ad Atene, in Grecia) che si concentra su un'azione guidata dall'interesse per il design, al fine di affrontare questioni sociali e ambientali attraverso l'arte e la cultura.



## SOUS UN CIEL BAS تحت سماء واطئة UNDER A LOW SKY

testo e direzione Waël Ali

con Sharif Andoura, Nanda Mohammad

scenografia e costumi Bissane Al Charif

drammaturgia e traduzione Chrystèle Khodr

luci e direzione tecnica Camille Mauplot

video Ghazi Frini, Bissane Al Charif

musica Yazan Charif, Akkad Nizam Edine, Basile Pflug

direttore di scena Basile Pflug

produzione Les Bancs Publics – festival Les Rencontres à l'échelle

coproduzione Performance beyond two shores, progetto sostenuto da Commissione Europea nell'ambito del Programma Europa Creativa. Les Bancs Publics è capofila del progetto Performances Beyond Two Shores. Polo delle arti dello spettacolo – Friche la Belle de Mai Marseille (Francia) Arab arts focus con il supporto di Stiftelsen Studio Emad Eddin e Ford Foundation (Egitto-Svezia).

partners Les Bancs Publics (Marsiglia), Palais des Beaux Arts BOZAR (Bruxelles), Shubbak (Londra), Dancing on the Edge (Amsterdam), Weimar festival of arts (Weimar), Napoli Teatro Festival Italia (Napoli)

partners associati One Week Dance Fondation (Plovdiv), LOOP (Atene), SEE Foundation (Stoccolma), Suède con D-CAF Festival (Cairo)

**SALA ASSOLI**

**21 GIUGNO H 21.00; 22 GIUGNO H 19.00**

**DURATA 1H+30MIN**

**LINGUA FRANCESE E ARABA CON SOVRATITOLI IN ITALIANO**

**PRIMA ASSOLUTA**

Come si può fare teatro quando la realtà che si tenta di cogliere è affetta da perpetui e violenti cambiamenti? Come creare in tempi di guerra? Per chi? È ciò che si chiede Waël Ali, scrittore e regista siriano, classe 1979.

Dopo essersi diplomato all'Accademia di Damasco, ha proseguito gli studi a Lione con un master in arti dello spettacolo e, tra il 2003 e il 2006, ha lavorato come drammaturgo a Damasco, dove codirige e anima diverse comunità teatrali, principalmente il collettivo Studio Théâtre.

Nello spettacolo l'artista mette in scena la figura di Jamal, un documentarista siriano quarantenne, che vive in Francia da diversi anni. Jamal si sente intrappolato in una situazione che gli impedisce di creare immagini: «Come posso guardare

— semplicemente guardare — il presente ora che non ho più un passato al quale appartenere?». Ossessionato dalla perdita della storia, impotente di fronte alla scomparsa di luoghi abbandonati o distrutti della sua memoria, vede gli amici girovagare per il mondo: i luoghi della sua giovinezza sono scomparsi, le case che frequentava sono deserte e coloro che componevano il suo piccolo mondo a Damasco si sono ormai trasferiti altrove. Interpreta come una crisi generazionale l'impasse di sentirsi a metà strada tra la vita che lo conduce a intraprendere un viaggio e la ricerca di un mondo ormai in frantumi. Parte così alla ricerca del suo passato e documenta questo viaggio che, come un'odissea in diverse città europee, è il tentativo di restaurare la sua storia e di sopravvivere come regista.

*Sous un ciel bas* è uno spettacolo di teatro documentario che si sviluppa come un'andata e un ritorno tra due percorsi, due viaggi. Waël Ali in questo lavoro fa coabitare due scritture, due registri — l'intimo e il politico —, che mettono in dialogo una moltitudine di sguardi e temporalità convergenti verso uno stesso oggetto: un territorio sempre in fuga.

Il viaggio come il film, rendono Jamal un personaggio tragico. Come un Don Chisciotte, è costantemente costretto a superare una prova: la decomposizione della memoria e il suo tentativo di restaurare un mondo che non c'è più, che è la ricaduta della distruzione di uno Stato a cui non ha più accesso. I frammenti di storie che ascoltiamo sono la narrativa esplosa di una comunità di persone che condivide la disintegrazione di uno Stato, ma ancora di più la scomparsa di un quadro identificativo nel quale registrare i ricordi. Questo viaggio solitario ne richiama un altro per sfuggire a ciò che è disintegrato. Inizia un'altra peregrinazione, un'altra chimera: è un tornare indietro nel tempo e rientrare nel territorio della Siria divenuto uno Stato, immergendosi negli archivi coloniali, affascinati dalla corrispondenza e dagli altri materiali lasciati da funzionari e amministratori francesi.

Si coglie così la figura di Jamal immerso in un altro viaggio, sorpreso nel riscoprire la nascita di uno Stato come se scoprisse il taccuino intimo di un amico scomparso.

## LE TAPPE DEL PROGETTO

### RESIDENZA ARTISTICA

Dal 28 marzo al 28 aprile 2019: Marsiglia (Francia)

Dal 20 al 24 maggio 2019: Parigi (Francia)

Dal 15 al 20 giugno 2019: Napoli (Italia)

### DEBUTTO

Dal 21 al 22 giugno 2019: Napoli Teatro Festival Italia 2019 (Italia)

### TOUR

Dal 8 al 10 giugno 2019: Shubbak Festival 2019 (Regno Unito)

Dal 30 al 31 agosto 2019: Kunstfest Weimar (Germania)

27 settembre 2019: One Dance Week festival (Bulgaria)

16 novembre 2019: BOZAR (Belgio)

Dal 23 al 24 novembre 2019: Dancing on the Edge - DOTE (Olanda)

Dal 29 al 30 novembre 2019: Les Rencontres à l'échelle (Francia)

Autunno 2019: LOOP (Grecia)



## GLI ARTISTI

### WAËL ALI

Scrittore e regista siriano, Waël Ali è nato nel 1979. Nel 2004, si è diplomato presso l'Istituto superiore di arti dello spettacolo di Damasco. Ha continuato gli studi in Francia, a Lione, dove ha conseguito un Master di II° livello in Performing Arts presso l'Université Lumière di Lione. Tra il 2003 e il 2006, Waël Ali ha lavorato come drammaturgo in diverse produzioni, in particolare nell'ambito di un progetto interattivo in Siria, dove ha codiretto corsi di formazione in varie province siriane. Nel 2014, ha scritto e diretto lo spettacolo *Je me souviens plus*, presentato al Théâtre Tournesol di Beirut, in Libano e in numerosi altri paesi e festival, tra cui il Gorky Theater di Berlino, la Maison d'Europe e d'Orient poi la Confluences a Parigi, la Toneelhuis d'Anvers, in Belgio e a Tunisi, come parte delle Journées Théâtrales de Carthage. Nel 2016, ha messo in scena *Titre provisoire*, un testo scritto in collaborazione con l'attrice libanese Chrystèle Khodr.

### BISSANE AL CHARIF

Laureata in architettura in Siria, ha studiato scenografia a Lione e a Nantes, dove ha ottenuto il titolo di scenografo DPEA all'ENSAN (Scuola nazionale di architettura) nel 2005. Mantenendo un approccio multidisciplinare, l'artista si divide tra diverse esperienze nel campo della scenografia e dell'arte. Si interessa alla scenografia dello spazio, lavora nell'allestimento di eventi, nell'arredamento e nei costumi per il cinema, così come nella scenografia espositiva.

È stata la scenografa di numerosi spettacoli teatrali: *Les Troyennes*, *Est-ce que tu peux regarder la caméra?*, *Le parlement des femmes* e *Alors que j'attendais*. Bissane ha creato diversi progetti di installazioni artistiche: *Message to Syria*, *Sans ciel*, *Sham* e *once entered a garden*. Per la creazione di *Mémoire(s) de femmes* nel 2016 ha ottenuto dal Ministro della Cultura e della Comunicazione, l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere.

### NANDA MOHAMMAD

Si laurea al dipartimento di recitazione all'Istituto di Arte Drammatica di Damasco nel 2001 e da allora Nanda Mohammad ha lavorato in Siria con numerosi registi teatrali del suo paese come: Naila Al-Atrash, Amal Omran, Samer Omran, Jihad Saad e Omar Abu Saada con i quali lavora dal 2008 ad oggi. È anche interprete per registi internazionali come Tim Supple (Regno Unito), Jean-Michel Pesenti (Francia), Nullo Facchini (Danimarca), Khaled Al-Tarefi (Palestina), Catherine Schaub Abkarian (Francia), Laila Soliman (Egitto) Henri Jules Julien (Francia) Ahmed El Attar (Egitto). Si è esibita al Festival d'Avignon, al Festival Internazionale di Edimburgo, Festival d'Automne, Festival LIFT, Centro Lincoln, Festival di Shizuoka, Centro Culturale Onassis, Teatro Spektakel, Teatro de Vidy, Kunstenfestivaldearts, La batie, Teatro Arena del Sole, Napoli Teatro Festival Italia, Bozar, Ozasia Festival, Hong Kong Arts Festival, Festival internazionale delle arti di Singapore, Wiener Festwochen.

Lavora anche come vocal coach e insegnante di recitazione in Siria, Giordania, Egitto, Svizzera, Italia. Inoltre, lavora in molte serie televisive siriane ed egiziane. Nel 2012 si è trasferita in Egitto e continua a lavorare con progetti siriani, oltre a recitare in varie rappresentazioni egiziane e internazionali.

## SHARIF ANDOURA

Diplomato alla Scuola del Théâtre National de Chaillot e la Scuola del Teatro Nazionale di Strasburgo, Sharif Andoura è diventato un membro permanente della troupe diretta da Stéphane Braunschweig dal 2002. L'attore belga-siriano ha al suo attivo diversi lungometraggi e cortometraggi tra cui *Ambitious* di Catherine Corsini, *Locked Out* di Albert Dupontel e *Aliquis* di Damien Maestruggi. In teatro, ha recitato in *Icon* di Gérard Watkins nel 2004 e *Le tre sorelle* di Cechov nel 2006. Ha creato il suo primo spettacolo nel 2013 con Al Atlal Camel Zekri, diretto da Mathieu Cruciani. Dal 2014, ha recitato più volte sotto la direzione di Mathieu Cruciani e la Snow Show Blandine Cobbler, prima di essere guidato da Vincent Macaigne. Nel 2019 è al Teatro Odeon con lo spettacolo *Un nemico del popolo*, diretto da Jean-François Sivadier.

## INCONTRI ARTISTI – GATHERING

**dal 17 al 21 giugno 2019**

Nella tappa napoletana del progetto **Performances beyond two shores**, il **NTFI** ospita quattro giovani artisti selezionati dalle diverse strutture partner con l'obiettivo di dare visibilità a questi performer contemporanei e di metterli in contatto con rilevanti realtà artistiche europee, per realizzare momenti di scambio e riflessione sulle pratiche performative.

Durante la permanenza a Napoli, i giovani artisti avranno modo di immergersi nell'atmosfera del Festival, assistendo alle prove delle altre compagnie che in quel periodo porteranno le loro produzioni a Napoli e creando nuove reti di collaborazione con operatori teatrali, visitando teatri e luoghi del patrimonio coinvolti nella manifestazione.

Il programma del gathering sarà curato in partnership con il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, grazie a cui una rete di esperti e studenti interessati animeranno le discussioni con gli artisti che prenderanno parte al progetto, sul percorso di creazione artistica, sulla libertà di espressione, sulla memoria, sul ruolo del teatro arabo in Europa.

### 18 GIUGNO

**ORE 16.00**

Sala conferenze di Palazzo Corigliano

*Riflessioni sull'esilio: l'esperienza del teatro arabo in Europa*

Oltre agli artisti interviene **Lea Nocera**

coordina **Monica Ruocco**

### 19 GIUGNO

**ORE 19.00**

Giardino Romantico di Palazzo Reale

Incontro pubblico

*Scene con(temporanee): il teatro arabo in Europa*

Oltre agli artisti presenti intervengono **Gennaro Gervasio** e **Ruggero Cappuccio**

coordina **Monica Ruocco**

## I PARTECIPANTI

### ANIS HAMDOUN

È nato nel 1985 a Homs, in Siria, ed è cresciuto in una famiglia di teatranti politicamente attivi. Nel 2004 ha iniziato a studiare chimica, ma ha trascorso la maggior parte del tempo a teatro, dove insegnava il nonno Farhan Bulbul, uno dei più noti autori e studiosi di teatro nel mondo arabo. Dal 2006, Anis Hamdoun ha lavorato come assistente alla regia per Farhan Bulbul. Allo stesso tempo, ha insegnato teatro e inglese nelle scuole private sviluppando una propria teoria sulla figura del narratore arabo usata per aiutare i bambini nel sostegno allo sviluppo della personalità.

Sulla scia della rivoluzione araba contro il regime di Assad, Anis Hamdoun è stato politicamente attivo, ha partecipato a manifestazioni e ha aiutato i giornalisti internazionali nelle loro relazioni su Homs.

Nel 2011 ha realizzato un progetto teatrale nel distretto di Al-Khalidya. Pochi mesi dopo il quartiere è stato distrutto dal regime di Assad; in un attacco in cui sono morte 150 persone e 300 ferite e anche Anis Hamdoun è rimasto gravemente ferito.

Nel 2012 ha dovuto lasciare la Siria, poiché i servizi segreti del paese hanno arrestato un amico intimo. È arrivato a Osnabrück, in Germania, alla fine del 2013 attraverso l'Egitto.

Per il gruppo teatrale inglese The Ostensibles Anis Hamdoun ha messo in scena il ritratto di Dorian Gray e Tartuffe e per il 6 ° Festival Spieltriebe il lavoro autoprodotta The Trip, che condivide le sue esperienze descrive tra Siria e Germania. The Trip ha vinto il premio della rivista teatrale Nachtkritik nel gennaio 2016. Fino ad oggi è stato responsabile della "Formazione degli artisti per professionisti - Arti dello spettacolo" presso l'Università delle Arti di Berlino. Nel 2019 lui e i suoi colleghi hanno fondato il collettivo d'arte Critical I, per il teatro, il cinema e la musica che ha sede a Berlino.

### DOUNIA MAHAMMED

È nata a Bruxelles nel 1990. Si è diplomata nel dipartimento di recitazione del conservatorio di KASK a Gand nel 2015. Nel suo lavoro mostra una particolare sensibilità al linguaggio, all'umorismo e al pensiero visivo. Nella performance con cui si diploma, *Salut Copain* (2015), usa il linguaggio come mezzo per filosofare, sognare, disegnare e fare domande sul palco. Nel suo ultimo assolo, dal titolo *w t t e w w w w s s* (2017), ricerca un nuovo modo di comunicare, in cui la sua eccentrica poetica del movimento entra in un dialogo con la musica di Alan Van Rompuy. La performance è stata premiata con cinque stelle sulla rivista De Standaard: «Attraverso l'uso virtuoso del linguaggio, del suono e del ritmo, rende nuovamente speciale ciò che il linguaggio ha atrofizzato nella consuetudine».

Come scrittrice e attrice, Dounia Mahammed ha un grande interesse per le questioni sociali, le riflessioni filosofiche e la poesia del quotidiano. Il suo lavoro vuole raccontare l'essere umano e nel farlo naviga tra lo stupore e la disperazione. Nel 2019 si concentrerà sulla ricerca della fragilità e vulnerabilità di persone e cose.

### SARA SHAARAWI

È una drammaturga, produttrice e performer del Cairo, che ora vive a Glasgow. Ha lavorato al Tron Theatre (Glasgow), al Traverse Theatre (Edimburgo), al Village Pub Theatre (Edimburgo), alla Platform (Easterhouse), al Rich Mix (Londra) e al CCA (Glasgow).

Sara Shaarawi ha anche preso parte al programma di mentori 2015 di Playwrights Studio Scotland e al programma di Breakthrough Writers del National Theatre of Scotland nel 2016. Nel 2017 è stata una delle destinatarie dei New Playwright's Awards dello Studio Playwrights in Scozia e ha ricevuto una borsa di studio per Starter con il National Theatre of Scotland. Sempre nel 2017, ha collaborato con il Workers Theatre al crowdfund e ha creato Megaphone, una nuova borsa di studio destinata a sostenere artisti di colore che vivono in Scozia. Altre esperienze includono la drammaturgia, la performance e la traduzione di *One Day in Spring* (Oran Mor / NTS) e *Here's the News from Over There* (Northern Stage), e la gestione della vetrina Arab Arts Focus al Edinburgh Fringe Festival 2017.

### WIHAD SULEIMAN

È regista e autore. Nel 2012, si è diplomata al prestigioso Institute of Dramatic Arts di Damasco in regia e recitazione. Dopo l'apprendistato ha lavorato come trainer in un progetto teatrale interattivo. Grazie a un progetto a lungo termine con un gruppo di artisti ciechi presso il teatro studio affiliato alla sua università, ha prodotto un lavoro di Reginald Roses. Ha partecipato al progetto "New Writing for Theatre" al Royal Court Theatre di Londra.

Come parte di questo programma di finanziamento, è stato scritto il pezzo *Existence*, che è stato anche tradotto in inglese e tedesco. Un altro dei suoi testi drammatici, *Sealed*, è stato rappresentato in una prigione femminile a Damasco. A Beirut ha messo in scena il testo *My Tent* di Ghiath Mhithawi con i rifugiati. Una delle sue opere teoriche è *Una profonda trasformazione nell'io* del 2014. Nel 2015, Wihad Suleiman ha trascorso sei mesi al Theater an der Ruhr come parte di un programma di sponsorizzazione gestito dal Goethe-Institut. Nel febbraio 2017, la sua versione del mito Medea è stata presentata alla Grande Casa del Teatro di Oberhausen.





## PERFORMANCES BEYOND TWO SHORES

**Performances beyond two shores** is a **Creative Europe Cooperation Project**.

The project aims to develop the production, circulation and professionalisation of young Arab related performance artists in Europe, and encourage a dynamic and diverse creation targeting all types of audience, following the project **Performance(s) between two shores**: Arab artists in Europe successfully implemented between June 2016 and December 2017.

The project has three axes: The production of a new theatre performance by Syrian Director Wael Ali which will tour all eight project partners in Europe (Naples, London, Weimar, Athens, Plovdiv, Amsterdam, Brussels, Marseille).

A series of gatherings for young Arab related performance artists living in Europe during the partner's festivals to exchange ideas on artistic practice and working as a cultural professional in Europe.

Staff exchanges between partners to share experience and build mutual professional capacities

The project is based on a strong partnership between European cultural institutions. All partners are producers of cultural and artistic events engaged with the Euro-Mediterranean and active in production and circulation of performing arts in Europe, especially with young actors in contemporary creation.

## **PARTNERS**

### **LES BANCS PUBLICS**

Marseille, France

Lead partner Les Bancs Publics is an artistic production structure based in Marseille which organizes an international and multidisciplinary festival, Les Rencontres à l'échelle since 10 years. The program aims to show artistic works which cross the euro-Mediterranean space and the Arab world.

### **BOZAR**

Brussels, Belgium

BOZAR stands out as an unique arts centre in Europe. Located in a 1920 Art deco building in Bruxelles, this multidisciplinary arts centre hosts exhibitions, music concerts, performing arts, literature and debates. Bozar already has a long term engagement with artists from the Middle East. Since 2002 several exhibitions and cross-cutting multidisciplinary events, were set up to showcase the best of the Arab and Mediterranean cultural scene.

### **DANCING ON THE EDGE (DOTE)**

Amsterdam, The Netherlands

Dancing on the Edge (DOTE) stimulates artistic exchange with the Middle East and North Africa. Every two years, since 2007, Dancing on the Edge has presented a festival focusing on performing arts, film and multimedia-installations in a number of Dutch cities. The festival is a platform for artists from the Middle Eastern region to show what moves them. Dancing on the Edge is based in Amsterdam.

### **KUNSTFEST WEIMAR**

Weimar, Germany

The Kunstfest Weimar is central Germany's leading festival of the arts, staged every year since 1990 in late summer. It presents outstanding examples of contemporary art at theatres, concert halls, museums, castles, libraries, streets and plazas in the culturally historical city of Classical Weimar. Internationally acclaimed artists meet with the city's young, creative scene and transform Weimar into an inspiring, dynamic stage.

## **FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL – NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA**

Naples, Italy

The Fondazione Campania dei Festival, chaired by Alessandro Barbano since 2018, was established in 2007 with the aim of organising and setting up the Napoli Teatro Festival Italia: an event that is now at its' XII edition. Since 2017, the Festival has been directed by the author, director and playwright Ruggero Cappuccio, who has set forth an artistic project arranged in 12 different sections, such as the Literature Section, Music, Exhibitions or the Workshop activities on stage practices, which offer an opportunity and great visibility for young emerging artists. Starting from the 2019 edition, much importance is given to the Youth theatre section, reserving special attention and focus for theatre programmes revolved to new generations.

### **SHUBBAK FESTIVAL**

London, United Kingdom

Founded in 2011, Shubbak Festival is London's largest city-wide festival of contemporary Arab culture. Shubbak offers an exciting and dynamic mix of artists, art forms and locations and aims to inspire both London and international audiences by creating the framework in which Arab artists can show their work and exchange ideas in an atmosphere of openness, tolerance and collaboration. The 2015 festival reached an audience of over 50,000 people in 70 events across 40 venues.

## ASSOCIATE PARTNERS

### STUDIO EMAD EDDIN FOUNDATION

Cairo, Egypt

Studio EmadEddin Foundation (SEE FOUNDATION) is a Swedish foundation that aims to strengthen the field of performing arts in Egypt, advocating cooperation and trust among artists, a policy of open access and promoting contacts and links among Egyptian, regional and international artists. SEE Foundation is supporting the Downtown Contemporary Arts Festival (D-CAF), the Egypt's only international multi-disciplinary contemporary arts festival in Cairo. D-CAF Fest includes local and international music, theatre, dance, visual arts and film by cutting-edge artists from Egypt, the Arab world, and beyond. In addition to featuring established Downtown cultural spaces and theatres, D-CAF breaks new ground by using non-traditional sites such as historical buildings, storefronts, alleyways, and rooftops for performances, events, and arts installations, with the aim of bringing both audiences and performers to engage with the city in a new way.

### ONE DANCE WEEK FESTIVAL

Plovdiv, Bulgaria

The festival started in 2008 as the only forum in the country entirely devoted to contemporary dance — one of the most rapidly developing genres in contemporary art that knows no boundaries between techniques, art forms and aesthetics, that turns rules and roles upside down and makes the impossible possible — which is what constitutes its bold and attractive gesture.

### LOOP

Athens, Greece

Loop is a European non-profit organization (based in Athens, Greece) that focuses on a design-led methodology and process in order to tackle social and environmental issues through arts and culture.

## SOUS UN CIEL BAS

تحت سماء واطئة

## UNDER A LOW SKY

text and direction **Waël Ali**

with **Sharif Andoura, Nanda Mohammad**

set and costumes **Bissane Al Charif**

dramaturgy and translation **Chrystèle Khodr**

lights and technical direction **Camille Mauplot**

video **Ghazi Frini, Bissane Al Charif**

music **Yazan Charif, Akkad Nizam Edine, Basile Pflug**

scene director **Basile Pflug**

production **Les Bancs Publics – festival Les Rencontres à l'échelle**

coproduction **Performance beyond two shores**, project supported by the **European Commission within the European Creative Program**. **Les Bancs Publics** is lead partner **Performances Beyond Two Shores**. Pole of the arts — **Friche la Belle de Mai Marseille (France)** Arab arts focus with the support of **Stiftelsen Studio Emad Eddin e Ford Foundation (Egitto-Svezia)**.

partners **Les Bancs Publics (Marseille)**, **Palais des Beaux Arts BOZAR (Brussels)**, **Shubbak (London)**, **Dancing on the Edge (Amsterdam)**, **Weimar festival of arts (Weimar)**, **Napoli Teatro Festival Italia (Naples)**

associated partners

**One Week Dance Fondation (Plovdiv)**, **LOOP (Athens)**, **SEE Foundation (Stockholm)**, **Suède avec D-CAF Festival (Cairo)**

**SALA ASSOLI, NAPLES**

**JUNE 21 AT 21.00**

**JUNE 22 AT 19.00**

**TIMING 1H+30MIN**

**LANGUAGE FRENCH AND ARABIC WITH ITALIAN OVERTITLES**

**WORLD PREMIERE**

How do you do theater when the reality that you try to grasp keeps getting affected by constant and violent changes until it dissipates? How do you do theatre in times of war when you're out of the country? For whom do you do this theater here? Under low skies goes back and forth between two pathways, two journeys. It's a documentary theatre performance based on a saga but also a text that is very fragmented. Under low skies shows a character called Jamal, a Syrian documentary filmmaker, in his forties just like Waël, who has been living in France for several years. He feels trapped in a situation that prevents him from creating images, "how

can I look, simply look at the present when I don't own anymore past". Obsessed by the idea of having lost his past, and feeling powerless in the face of abandoned and destroyed places disappearing from his memory, he also witnesses his friends getting scattered all over the world. He tells Waël that the places from his childhood have disappeared, the houses he used to visit have been abandoned and those who constituted his little personal world in Damascus are now living in different countries.

## PROJECT'S STEPS

### ARTISTIC RESIDENCE

From 28 march to 28 april 2019: Marseilles (France)

From 20 to 24 may 2019: Paris (France)

From 15 to 20 june 2019: Naples (Italy)

### DEBUT

From 21 to 22 june 2019: Napoli Teatro Festival Italia 2019 (Italy)

### TOUR

From 8 to 10 june 2019: Shubbak Festival 2019 (United Kingdom)

From 30 to 31 august 2019: Kunstfest Weimar (Germany)

27 settembre 2019: One Dance Week festival (Bulgary)

16 novembre 2019: BOZAR (Belgium)

From 23 to 24 november 2019: Dancing on the Edge - DOTE (Holland)

From 29 to 30 november 2019: Les Rencontres à l'échelle (France)

Autumn 2019: LOOP (Greece)



## ARTISTS

### WAËL ALI

Waël Ali is a Syrian writer and director, who graduated from the Higher Institute of Performing Arts in Damascus in 2004. He later completed a Master II in Performing Arts at the Lumière University in Lyon, France. Between 2003 and 2006, Ali worked as a dramaturg in several projects, most prominently as part of an interactive theatre project, co-leading training programs in various Syrian provinces. In 2014, he wrote and directed *Je me souviens plus*, which was performed at the Abbad Al Shams Theater in Beirut and later in other locations and at various festivals, including the Gorki Theater in Berlin, the Maison d'Europe et d'Orient and the Confluences in Paris, the Toneelhuis in Anvers, Belgium, and at the Carthage Theatre Festival in Tunis. In 2016, he directed *Titre provisoire*, a text written in collaboration with Lebanese actress Chrystèle Khodr.

### BISSANE AL CHARIF

She has worked as a scenographer at the Damascus Opera House and as a set designer within the field of film and theater. She lives in France since 2013 and works as a stage designer and an independent artist. She is trying to develop her skills in the field of art-media. She is the set designer of several theater pieces such as "While I was waiting", and "Iphigenia" by Omar Abusaada and "Temporary Stay" by Waël Ali & Chrystèle Khodr. Her multimedia installation *Mémoire(s) des Femmes*, documenting the individual stories of eight women who have fled Syria with their children, was awarded the French Ordre des Arts et des Lettres in 2015. Her installation project *Sham*, observing the city of Damascus from the view of its children, was first presented at the Cité Nationale de l'Histoire de l'Immigration in Paris, in November 2017.

### NANDA MOHAMMAD

Nanda Mohammad graduates at the acting department of the Higher Institute of Dramatic Arts in Damascus 2001. Since then syrian actress Nanda Mohammad worked in Syria with a large number of Syrian theatre directors, like: Naila Al-Atrash, Amal Omran, Samer Omran, Jihad Saad and Omar Abu Saada with whom she works from 2008 till now.

She performed in Festival d'Avignon, Edinburgh international festival, festival d'Automne, LIFT festival, Lincoln Center, World Theater Festival Shizuoka, Onassis Culutre center, Zurich Theater Spektakel, Theater de Vidy, Kunstenfestivaldearts, La batie, Teatro Arena del Sole, Napoli Teatro festival, Bozar, Ozasia festival, Hong Kong Arts Festival, Singapore international Festival of Arts, Wiener Festwochen, Bo:m international festival, among many other important festivals and theaters. Also works as a voice and acting trainer in Syria, Syria, Jordan, Egypt, Switzerland, Italy since 2004 - Present Beside theater she has many Syrian and Egyptian TV series.

In 2012 she moved to Egypt but she continues to work with Syrian projects, in addition to acting in various Egyptian and international performances.

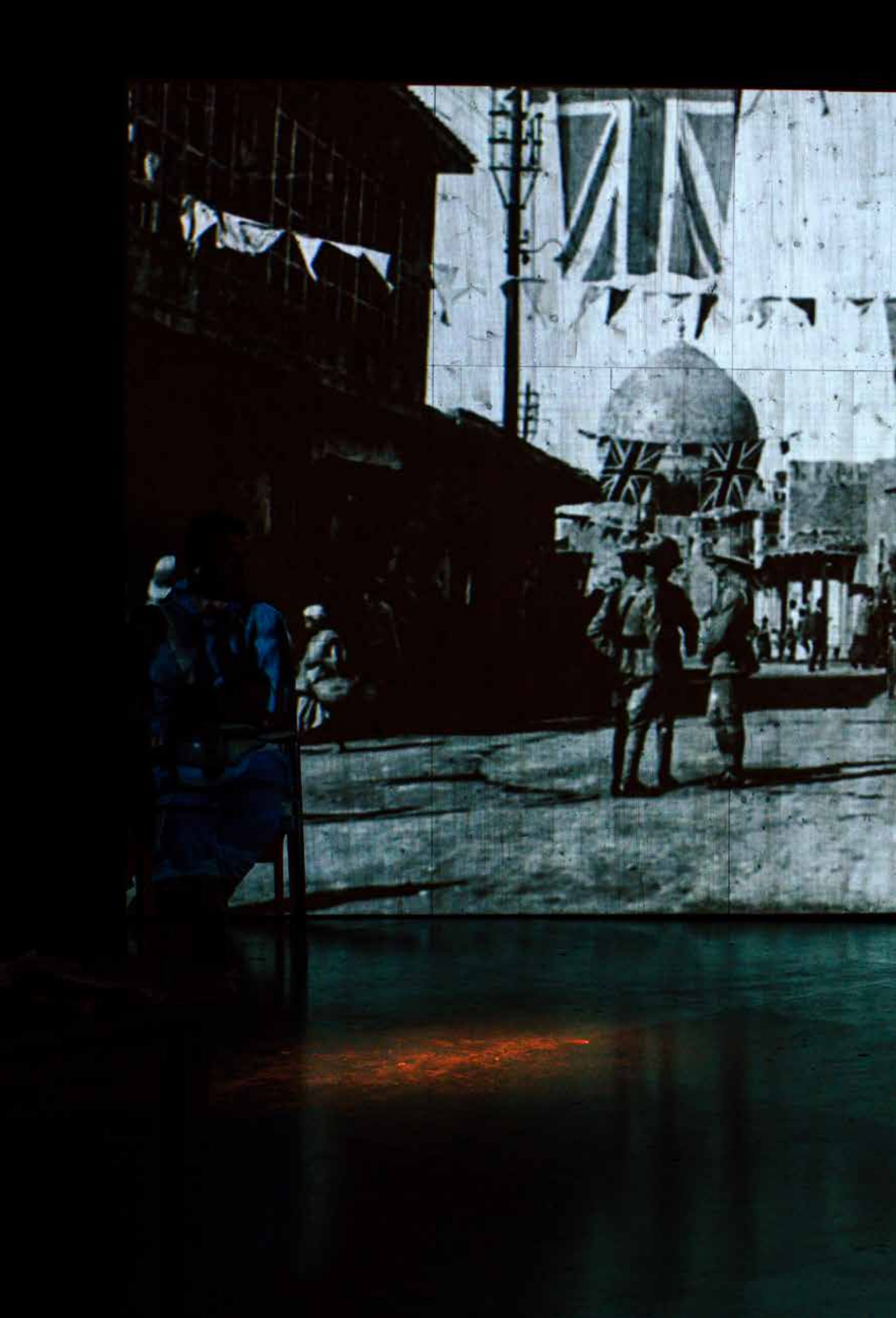
### SHARIF ANDOURA

After graduating in Architecture in Syria, she went on to study set design in Lion and Nantes, where in 2005 she obtained the degree of DPEA set-designer from the ENSAN National School of Architecture.

Always putting forth a multidisciplinary approach and method, the artist has to her name many experiences in the field of set design and art.

She is mainly interested in area/stage designing, works in setting up events and in carrying out costumes and stage elements for cinema, as well as in the exhibition of set designs.

She was set designer for numerous theatre shows: *Les Trovannes, Est-ce que tu peux regarder la camera?, Le parlement des femmes* and *Alors que j'attendais*. Furthermore, Bissane has curated many different art installations: *Message to Syria, Sans ciel, Sham* and *Once entered a garden*. For her creation *Mémoire(s) de femmes* she obtained in 2016 from the Ministry of Culture and Communication the honour as chevalier ("knight") of the Order of Arts and Letters.



## MEETINGS WITH THE ARTISTS – GATHERING

From June 17 to 21

For the Neapolitan stop of the project **Performances beyond two shores**, the NTFI is hosting four young artists selected among the different Festival partners, with the aim of giving visibility to these contemporary performers, putting them in relation with other important realities in the European artistic scene, in order to set up an exchange and focus on staging practices.

During their time in Napoli, these young international artists will be given the opportunity to delve deep into the atmosphere of the Festival, assisting to the rehearsals of the three companies that during that time will present their productions in Napoli. This event aims at generating new networks and collaborations with other theatre practitioners, allowing those involved in the project to visit theatre and venues of the rich heritage.

The programme of the gathering will be organised in partnership with the Department of Asia, Africa and Mediterranean Studies of the Università degli Studi di Napoli L'Orientale. It is made possible thanks to a web of experts and students interested in the project, who will enliven the event through their discussions with the artists, considering among many topics the artistic creation process, freedom of expression, the topic of memory and the role of Arabic theatre in Europe.

**JUNE 18**  
**AT 16.00**

Conference room of Palazzo Corigliano

*Considerations on exiles: Europe's experience with Arabic Theatre*

Along with the artists, speeches by **Lea Nocera**

Moderator **Monica Ruocco**

**JUNE 19**  
**AT 19.00**

'Romantic Gardens' of Palazzo Reale

Public Meeting

*A con(temporary) scene: Arabic theatre in Europe*

Along with the artists, speeches by **Gennaro Gervasio** and **Ruggero Cappuccio**

Moderator **Monica Ruocco**



## ATTENDEES

### ANIS HAMDOUN

Anis Hamdoun was born in 1985 in Homs, Syria, and grew up in a political leftist active theater family. In 2004 he began studying chemistry, but spent the most of the time with theater, where his grandfather Farhan Bulbul, one of the best known Theater authors and scholars in the Arab world, teaching him. From 2006 Anis Hamdoun worked as an assistant director for Farhan Bulbul. At the same time he taught theater

and English at private schools and developed their own lesson planning that the Figure of the Arab narrator uses to help children in their personality development support.

In the wake of the Arab Revolution against the Assad regime was Anis Hamdoun politically active, participated in demonstrations and helped international journalists with their reports on Homs. As a prelude to a cultural movement of the revolution

In 2011 he realized his own theater project in the district of Al-Khalidya. Few months later the neighborhood was destroyed by the Assad regime; in an attack in which 150 people died and 300 were injured, also Anis Hamdoun was seriously injured.

In 2012 he had to leave Syria, as the secret service arrests a close friend. He came to Osnabrück, Germany, at the end of 2013 via Egypt.

For the English theater group The Ostensibles Anis Hamdoun staged here *The Picture of Dorian Gray* and *Tartuffe*. At the Theater Osnabrück Anis Hamdoun staged for the 6th Spieltriebe Festival the self-written piece *The Trip*, which shares his experiences describes as a border crosser between Syria and Germany. *The Trip* won the prize of the *Nachtkritik* theater magazine in January 2016. He leads the „Artist Training for Professionals – Performing Arts“ at the University of Arts Berlin till now. In 2019 he and his colleagues have established the art collective *Critical I*, for theater, cinema and music that is based in Berlin.

### DOUNIA MAHAMMED

Dounia Mahammed (1990, Brussels) graduated from the drama department of KASK in Ghent in 2015. Her work shows a particular sensitivity to language, humour and visual thinking. In her graduation performance *Salut Copain* (2015) she uses language as a medium to philosophise, dream, draw, falter and ask questions on stage. In her new solo *w a t e r w a s w a s w a s e r* (2017), she looks for a new way of communicating, in which her capricious associations and movements enter into a poetic dialogue with the music of Alan Van Rompuy. The performance was awarded five stars in *De Standaard*: ‘Through her virtuoso use of language, sound and rhythm, she makes the banal special and the rusted liquid again’. As a writer and actress, Dounia Mahammed has a great interest in social issues, philosophical reflections and the poetry of the everyday. Her work wants to tell something about man and being human, and in doing so navigates between wonder and despair. In 2019 she will focus on research into the fragility and vulnerability of people and things. She is guided by a bunch of questions.

## **SARA SHAARAWI**

Sara Shaarawi is a playwright, producer and performer from Cairo who is now based in Glasgow. She has had her work performed at the Tron Theatre (Glasgow), The Traverse Theatre (Edinburgh), Village Pub Theatre (Edinburgh), Platform (Easterhouse), Rich Mix (London) and the CCA (Glasgow). Sara also took part in the Playwrights Studio Scotland's 2015 Mentoring Programme and the National Theatre of Scotland's Breakthrough Writers programme in 2016. In 2017 she was one of the recipients of the Playwrights' Studio Scotland's New Playwright's Awards, and received a Starter programme bursary with the National Theatre of Scotland. Also in 2017, she partnered with the Workers Theatre to crowdfund and create Megaphone, a new bursary aimed at supporting artists of colour based in Scotland. Other credits include the dramaturgy, performance and translation of *One Day in Spring* (Oran Mor/NTS) and *Here's the News from Over There* (Northern Stage), and project managing the Arab Arts Focus showcase at the Edinburgh Fringe Festival 2017.

## **WIHAD SULEIMAN**

Wihad Suleiman (01.01.1988) is a director and author. In 2012, she graduated from the prestigious Institute of Dramatic Arts in Damascus in the fields of directing and acting. After her apprenticeship she worked u.a. as a trainer in an interactive theater project. In a long-term project with a group of blind performers at the studio theater affiliated to her university, she produced a production of Reginald Roses *The Twelve Jurors*, which had over 20 performances. She is a participant in the "New Writing for Theater" project at London's Royal Court Theater. As part of this funding program, the piece *Existence* was written, which was also translated into English and German. Another of her own dramatic lyrics, *Sealed*, was staged at a women's prison in Damascus. In Beirut she staged the text *My Tent* by Ghiath Mhithawi with refugees. One of her theoretical works is *A deep Transformation in the ego* from 2014. In 2015, Wihad Suleiman spent half a year at the Theater an der Ruhr as part of a sponsorship program run by the Goethe-Institut. In February 2017, her own version of the myth *Medea* premiered at the Great House of the Theater Oberhausen.





